

Procidamia

Settimana dal 27 dicembre 2010 al 2 gennaio 2011

Caremar privata: la gara entro febbraio



Prorogato fino a settembre del 2011 il servizio di trasporto pubblico per le isole

Entro febbraio la gara per la privatizzazione della Caremar. Intanto sono prorogati d'ufficio, fino al 30 settembre del 2011, i servizi minimi di trasporto marittimo connessi agli obblighi di servizio pubblico e assicurati per Napoli e le isole del golfo nel golfo dalla Caremar. Palazzo Santa Lucia, in vista della scadenza di fine anno provvede ad assicurare la continuità del servizio nelle more del completamento del processo di privatizzazione in atto.

Sul punto è al lavoro il nuovo advisor individuato dall'assessorato al ramo per l'espletamento della gara. Il bando sarà pubblica entro le fine del prossimo mese di febbraio. Il Consiglio regionale non ha ancora determinato l'entità delle risorse finanziarie disponibili per il trasporto pubblico locale relativamente al bilancio di previsione del 2011 e al bilancio triennale 2011-2013 e pertanto al servizio per ora non può essere imputato alcun impegno di spesa. Una situazione che ha spinto la compagnia di navigazione a chiedere un prestito per l'operatività a breve termine.

Quel che è certo è che il processo di privatizzazione dovrà essere condotto in porto entro i tempi stretti fissati dalla legge n. 163 del 1° ottobre scorso, o sia non oltre l'analoga procedure che riguarda la Tirrenia Spa e Sicilia regionale marittima (Siremar). Palazzo Santa Lucia fissa in 200 mila euro il compenso per il super-consulente che sarà individuato dall'area generale di coordinamento n. 14 dell'assessorato regionale ai Trasporti.

Con la nuova strategia inaugurata con la individuazione dell'advisor oltre ad accelerare sulla gara per la privatizzazione l'esecutivo regionale manda praticamente in soffitta la partecipata Corema attivata dalla precedente giunta e anziché procedere alla selezione di un socio privato sceglie di percorrere la strada, concessa dalla legge, di affidamento dei servizi marittimi. Contestualmente la Regione procede alla revoca definitiva della delibera, finora sospesa, n. 435 del 25 marzo scorso, adottata dal precedente esecutivo. A partire dal 2001, la Regione Campania, avvalendosi delle prerogative concesse dal decreto legislativo n. 422 del 1997, di riforma del trasporto pubblico locale, ha intrapreso un sistematico riassetto dei servizi di trasporto pubblico nei golfi di Napoli e Salerno. Un intervento che ha progressivamente orientato gli assetti di mercato, mentre i comportamenti imprenditoriali indipendenti sono divenuti residuali. Insomma la strada che conduceva alla nuova Caremar con Corema si è rivelata poco adatta a cogliere le opportunità del mercato. A soffrire è soprattutto il mercato che, in Campania, pur potendo contare su un alto valore economico, con otto milioni di passeggeri l'anno, turisti, pendolari, residenti e non, ancorché merci e mezzi pesanti, risulta ingessato a causa delle norme centraliste adottate dal precedente esecutivo.

L'advisor dovrà sciogliere anche il nodo del contenzioso con il Lazio per la cessione, a titolo gratuito, della quota

societaria relativa ai trasporti nelle isole pontine. (da IL DENARO)

Arriva il 2011

2010: un anno così, un anno come tanti. qualcuno lo ricorderà per un lieto evento, una nascita, un amore, l'inizio di un'attività, una laurea; qualche altro lo ricorderà per un insuccesso, un evento luttuoso, un incidente, un amore finito male.

Il tempo, quello che è denaro, quello definito libero e tanto ambito, quello che non ce n'è da perdere, quello che non passa mai, ci divertiamo a misurarlo, mentre è solo una convenzione per mettere ordine nelle umane attività. E' la vita che scorre nel letto dell'eternità sempre diversa e pur sempre eguale, con la banalità del quotidiano e l'estemporanea vivacità dell'evento inatteso.

Pertanto al di là del successo dei Ragazzi dei Misteri al Palio di Sant'Anna, straordinario esempio di coesione ed estro giovanile, del primo comandante del porto donna, dell'elezione di un sindaco che succede al padre dopo meno di vent'anni, come nelle migliori tradizioni di successioni dinastiche, e di una squadra di



calcio in un campionato dilettantistico mai raggiunto prima, resta poco da ricordare del 2010, un anno come tanti altri, un anno ormai alle spalle.

E' di nuovo "acqua alta" nel Tirreno e le banchine delle Eolie vengono invase dal mare

Il fenomeno, decisamente recente, è studiato dal team di studi guidato dal prof. Franco Ortolani



E' proprio come un anno fa: è dal mese di novembre che il fenomeno dell'acqua alta nel Tirreno sta ripetutamente inondando le banchine basse del porto di Ischia creando seri disagi ai cittadini e alle attività commerciali.

Tra dicembre 2009 e l'inizio di gennaio 2010 il fenomeno interessò anche Lipari e Procida con un'acqua alta eccezionale per il Tirreno meridionale che superò i 50 cm sullo zero idrometrico e una invasione delle banchine e delle vie adiacenti di alcune decine di cm di acqua marina.

Purtroppo in quelle occasioni ripetutesi anche in gennaio si verificarono anche violente mareggiate che causarono seri danni alle spiagge, alle strutture balneari e alle strade costiere. L'acqua marina, infatti, più alta del normale di circa mezzo metro durante le ore di alta marea, facilitò l'ingressione delle onde che risultarono più distruttive del normale.

Tra il 23 e 24 dicembre di quest'anno, nel basso Tirreno si è registrato un altro fenomeno di "acqua alta" con un sollevamento del mare sullo zero idrometrico durante le alte maree di **54cm** a Palermo e **40cm** a Palinuro! Nello Ionio il fenomeno è stato poco evidente. Il sollevamento è stato innescato da una accentuata diminuzione della pressione atmosferica connessa al transito di una perturbazione.

Proprio durante le alte maree una mareggiata sostenuta da venti di provenienza meridionale ha accentuato l'ingressione marina causando inconvenienti vari lungo le banchine basse di Ischia e di Lipari e alle zone maggiormente esposte alle onde.

A spiegarlo è il prof. **Franco Ortolani**, Ordinario di Geologia, Direttore del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio, dell'Università di Napoli Federico II che, dopo essersi occupato dell'Alluvione del Messinese Jonico, adesso sta approfondendo questo filone di studio insieme al team di studio scientifico coordinato dall'architetto **Giuseppe Aveni**, Direttore dell'Azienda Foreste Demaniali, e da **Carmelo Citraro**, Presidente Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Messina, e dai giovani appassionati dell'Associazione MeteoWeb ONLUS.

"Allo stato attuale si può affermare che l'acqua alta si può verificare sempre più frequentemente in concomitanza con sensibili abbassamenti della pressione atmosferica causata dal transito di forti perturbazioni", ha spiegato Ortolani in un suo recente articolo pubblicato integralmente proprio su MeteoWeb.it, aggiungendo che "le conoscenze acquisite evidenziano che è possibile mettere a punto un adeguato sistema di monitoraggio che consenta di allertare cittadini e Istituzioni per evitare gli inconvenienti lamentati all'inizio di gennaio 2010 quando l'acqua alta ha invaso le banchine inaspettatamente cogliendo tutti impreparati. Si sottolinea che con l'accentuazione del sollevamento ripetitivo del livello del mare il fenomeno dell'acqua alta può anche aggravarsi specie se in concomitanza si dovessero verificare ripetute tempeste di vento. Per evitare che si realizzino opere inutili per difendere l'ambiente antropizzato e urbanizzato emerso si evidenzia che la costruzione di scogliere emerse o sofolte sarebbe del tutto inutile come difesa dal sollevamento del livello marino; tali opere, che servono per contrastare localmente gli effetti delle mareggiate, sarebbero comunque aggirate o sommerse"



Libri: Francesco Escalona, presidente del Parco Regionale dei Campi Flegrei, presenta il suo libro

Giallo Tufo

Hotel La Vigna, Domenica 2 gennaio 2011 ore 11.30
Conversazione con l'autore Francesco Escalona
introduce Rosalba Iodice

È un "giallo territoriale" legato al patrimonio storico, artistico, paesaggistico, culturale, archeologico dei Campi Flegrei. Questa storia, questo viaggio nello spazio e nel tempo farà penetrare nelle viscere più profonde della terra per svelare il più grande mistero dei Campi Flegrei: Dicearchia, fondata da una grande utopia... e farà scoprire che in passato un gruppo di persone ha perseguito un sogno di giustizia e libertà e che i flegrei discendono da quella scelta; che il ricordo di quel nobile tentativo è arrivato fino a noi e che qui risiede, per alimentare le speranze di un futuro diverso, migliore... che squarci per sempre il velo della *damnatio memoriae* e la concretezza amara del "Fare calce" della propria memoria.

Un viaggiatore contemporaneo che voglia 'vivere' i Campi Flegrei dovrà preparare questo viaggio con la dovuta cura sacrale per ritrovare un luogo "sacro" che parla del passato, delle radici da cui tutto è nato, della memoria di tutti: Cuma, insospettata, arcaica, ancestrale, silenziosa.... Nel nuovo millennio la Sibilla potrà ancora una volta rispondere ai quesiti del Viaggiatore contemporaneo. Dopo il responso, partire per raggiungere la dimora del Genius Loci: il promontorio del Rione Terra. Dovrà rileggere degli Eubei e della Magna Grecia. Rivedere l'Odissea e riscoprire il VI libro dell'Eneide. Godere del Satyricon, rileggere il Claudio di Graves e i testi di Plinio. Ripercorrere la storia degli amori baiani di Adriano e Antinoo, di Fiammetta e Boccaccio.

L'ASSOCIAZIONISMO CULTURALE E' VITALE, LE ISTITUZIONI LONTANISSIME

Grandi applausi per il Coro di San Leonardo, ma don Lello Ponticelli lamenta la scarsa sensibilità delle istituzioni

Che il coro di San Leonardo sia una splendida realtà nel panorama musicale (con esperienze anche nazionali) è notorio, ma è pur vero che non finisce mai di emozionare chi ha il piacere e la fortuna di ascoltare le performance canore.

Ieri giocando in casa, nella parrocchia diretta da Don Lello Ponticelli, si è confrontata con brani tutt'altro che scontati ma davvero impegnativi, lontani dalle classiche melodie natalizie, deliziando gli spettatori con melodie di musica sacra esaltate dai meravigliosi assoli e virtuosismi della bravissima Arianna Bosco.

Caustico intervento di saluto e ringraziamento finale di Ponticelli, che ha enfatizzato la scarsa sensibilità culturale delle istituzioni, che con la loro perenne assenza (discorso valido, secondo noi, sia che si tratti di commedie, concerti, presentazione di libri, dibattiti religiosi) ed un inesistente sostegno materiale, ben poco incoraggiano quanto di buono esiste nell'isola.



Tutta l'essenza delle passioni si unisce in una lucida e intensa esultanza, che accompagna cantando lungo il cammino della vita terrena spirituale.

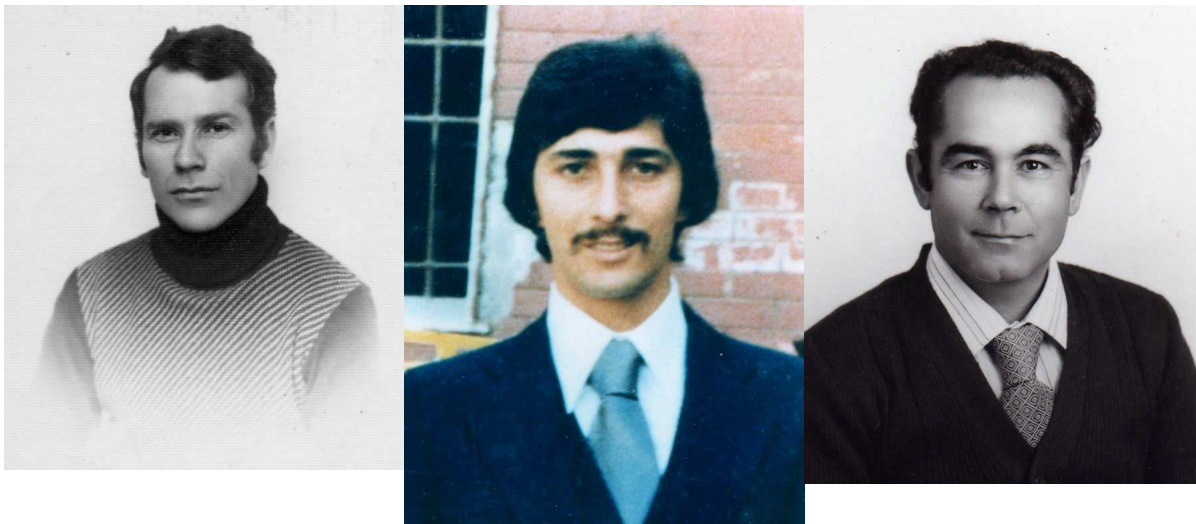
Martedì 18 Dicembre ore 20
Chiesa di San Leonardo

Coro Polifonico San Leonardo
Direttore
M. Alicia Vico

Concerto di Natale 2010

Perirono 30 marittimi di cui 3 procidani

Marina di Equa, 29 anni fa una sciagura da non dimenticare



Pietro Cibelli (1° Uff. Macchine)

Giuseppe Visaggio (2° Uff. Macchine)

Graziuccio Scotto di Marrazzo (Caporale)

Il 29 Dicembre del 1981 è il triste anniversario di una tragedia che molti a Procida non possono dimenticare: Il naufragio della "Marina d'Aequa", nel golfo di Biscaglia.

In quella drammatica vicenda, trovarono la morte 30 uomini dell'equipaggio, quasi tutti giovanissimi. Oltre il dolore anche l'amarezza di non poter seppellire i propri cari, infatti i corpi di questi poveri marinai non furono mai più trovati. Padri, figli, mariti, fratelli, che non poterono più riabbracciare i propri affetti. Procida che ha il mare nel sangue non dimentica questi suoi figli che sono sepolti non nell'abisso del mare ma nelle profondità del cuore degli isolani.

Per notizie storiche [\[leggi\]](#)